

→ **Obama incontra** i leader dei due partiti per un'intesa sull'innalzamento del debito federale

→ **Il repubblicano McConnell:** stiamo tutti lavorando per una soluzione bipartisan

# Usa, braccio di ferro sull'orlo della bancarotta

Un'ora di colloqui fra Obama e i capi dei due partiti. Il repubblicano McConnell: «La leadership bipartisan del Congresso si è impegnata a lavorare su una nuova legislazione che impedisca il default» del bilancio Usa.

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinnetto@unita.it

Venerdì la clamorosa rottura fra il presidente Barack Obama ed il leader dell'opposizione John Boehner. Ieri il tentativo di ricucire il dialogo fra Democratici e Repubblicani in un nuovo round di colloqui alla Casa Bianca. Presenti con Obama i leader dei due partiti alla Camera e al Senato.

L'incontro è durato circa un'ora. Al termine un esponente dello staff democratico al Senato si è limitato a dire che i negoziatori dei due partiti avrebbero lavorato per tutto il fine settimana alla ricerca di un'intesa sul modo in

## Trattative

Venerdì la rottura  
Ieri il tentativo  
di ricucire i rapporti

cui consentire un innalzamento del tetto del debito federale. In assenza di un accordo entro il 2 agosto, per gli Usa si materializzerà l'incubo del default, la bancarotta.

## RIDDA DI VOCI

Nella ridda di voci sulle possibili vie di uscita da un labirinto di proposte incoerenti e inconciliabili, due in particolare venivano accreditate ieri sera da fonti vicine ai parlamentari coinvolti nelle trattative. Una prevede un innalzamento a tempo del tetto del debito. I repubblicani acconsentirebbero, per evitare il tracollo immediato, ma sarebbero irremovibili sul fatto che entro pochi mesi comunque siano disposti pesanti tagli di



Foto ansa

Il presidente Usa Barack Obama alla Casa Bianca

spesa senza aumentare le tasse.

Questa soluzione sarebbe però abbastanza improbabile, visto che la leader Democratica alla Camera, Nancy Pelosi, ieri sera l'ha bocciata, e subito dopo in maniera ancora più chiara l'ha fatto un portavoce della Casa Bianca, sostenendo che un'estensione solo temporanea potrebbe danneggiare il "rating" sugli Usa e costringere gli americani a pagare tassi di interesse più elevati. Il Congresso, si legge in un comunicato della Casa Bianca, non dovrebbe condurre «avventati giochi politici» sull'economia. Obama vuole che l'aumento del limite del debito duri almeno fino alla fine del 2012..

L'altra ipotesi poggia su un escamotage procedurale suggerito già qualche giorno fa dal leader Repub-

## IL CASO

**Junker conferma:  
nessun domino greco  
nell'economia europea**

La crisi greca non intaccherà l'Italia che, come Spagna e Belgio, è al riparo dal rischio di una possibile crisi del debito sovrano. All'indomani del piano Marshall da 159 miliardi che i 17 Paesi dell'area euro hanno concesso ad Atene, è l'analisi del presidente dell'Eurogruppo, Jean Claude Juncker, a far tirare ai conti pubblici italiani un sospiro di sollievo. La manovra e il salvataggio della Grecia non hanno tuttavia spento le tensioni a piazza Affari che dopo aver conquistato per tre giorni di fila la maglia rosa in Europa, ha chiuso venerdì in negativo con l'indice Ftse Mib a -0,15 per cento.

Sempre su nuovo piano di aiuti alla Grecia interviene anche Parigi. Il ministro delle Finanze Francois Baroin, assicura che non avrà un impatto sul deficit della Francia e Parigi non dovrà introdurre misure di austerità per far fronte all'aumento dell'esposizione sul debito. Il ministro ha assicurato che il governo francese sarà in grado di mantenere i